

Esiti dell'autovalutazione (RAV): verso il Piano di miglioramento

Dall'analisi dei RAV dei due istituti e, pur rimandando ai RAV già pubblicati, le priorità che l'I. C. ha scelto per il prossimo triennio riguardano gli “*esiti degli studenti*” in termini di Risultati Scolastici, di Risultati delle Prove Standardizzate e di Competenze Chiave Europee, così formulate:

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
<i>Risultati scolastici</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione della percentuale di studenti collocati nella fascia di voto basso. - Riduzione e/o azzeramento degli alunni ammessi alla classe successiva con debiti formativi. - Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza. - Attuazione di strategie valide con le famiglie e con il territorio, per limitare i fenomeni di disagio scolastico, di svantaggio socioculturale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano e matematica. - Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso. - Incrementare i livelli di competenza attraverso una didattica calibrata rispetto ai punti di partenza. - Attuare percorsi curriculari ed extracurriculari, in forma trasversale e interdisciplinare, per una migliorata forma relazionale tra pari.
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dei risultati, soprattutto in matematica, delle prove standardizzate. - Diminuzione della varianza tra e intraclassi dei risultati nella prova di italiano e in quella di matematica. - Diminuzione della percentuale di alunni collocati nei livelli bassi soprattutto in matematica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Raggiungere risultati più elevati nelle prove standardizzate. - Contenere la varianza tra le classi e all'interno della stessa classe, migliorando anche le modalità organizzative.
<i>Competenze chiave europee</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento del numero di studenti capaci di autoregolazione e capaci di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse. - Aumento del numero di studenti capaci di progettare, di stabilire priorità e risolvere problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasformare conoscenze e abilità acquisite in competenze spendibili nella vita reale. - Possedere un sapere che si appoggi non solo sul percorso scolastico ma anche su interessi culturali vari.

Le motivazioni della scelta, in base all'analisi e alla riflessione dei dati disponibili, scaturiscono dalla necessità di fornire agli studenti per i prossimi anni quegli strumenti utili a trasformare conoscenze e abilità acquisite in competenze spendibili nella vita reale; possedere un sapere che si appoggi non solo sul percorso scolastico ma anche su interessi culturali vari; ridurre il gap tra apprendimenti attesi e risultati conseguiti.

L'obiettivo è quello di migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano e matematica, contribuendo ad innalzare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali e diminuendo la varianza esistente all'interno della stessa classe tra queste discipline e tra le classi; di diminuire ulteriormente la percentuale di studenti collocati nella fascia bassa di voto (poiché spesso coloro che escono con un giudizio di sufficienza incontrano difficoltà nella prosecuzione degli studi) e di potenziare le eccellenze; di limitare e controllare i fenomeni di disagio scolastico e di svantaggio socio-culturale.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sopra citati sono riportati nella tabella che segue:

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare unità didattiche intermedie per il recupero degli apprendimenti e prove di valutazione quadrimestrali per classi parallele. - Progettare unità di apprendimento trasversali per favorire l'unitarietà del processo di apprendimento e insegnamento. - Proporre attività personalizzate, per il raggiungimento di competenze espresse nel curriculum, all'interno della stessa classe.
<i>Ambiente di apprendimento</i>	- Favorire la promozione di setting educativi adeguati, attuando una didattica di tipo laboratoriale e cooperativa anche organizzando attività di cooperative-learning e percorsi di apprendimento in situazione.
<i>Inclusione e differenziazione</i>	- Lavorare in gruppi e partecipare alle varie attività della scuola.
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	- Favorire lo sviluppo professionale dei docenti soprattutto relativamente all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Le strategie metodologiche, né univoche né rigide, sono improntate alla produzione dell'autonomia, della collaborazione, dell'autovalutazione, del potenziamento e del recupero; allo sviluppo della capacità di operare collegamenti interdisciplinari, della consapevolezza del compito da svolgere e dell'uso dell'errore come momento di riflessione, rinforzo e apprendimento.

La didattica metacognitiva offre un approccio utile ad ogni ambito disciplinare su cui poter intervenire per migliorare la conoscenza di sé, sollecitare la partecipazione alla vita della classe e al rispetto degli impegni attraverso lavori di gruppo con attribuzioni di ruolo; migliorare il grado di autonomia e il metodo di studio; consolidare, potenziare e recuperare la comprensione e la produzione di messaggi, la capacità di organizzare le conoscenze, la capacità di analisi e di sintesi, la capacità di orientamento spazio temporale, le abilità e le conoscenze disciplinari.

Ciò rimanda anche alla necessità di intensificare la progettazione didattica per competenze e per processi cognitivi trasversali, su cui si fondano anche le prove standardizzate nazionali innovando diffusamente le metodologie.

Pertanto, la scuola ha già avviato e si impegnerà ulteriormente, per il *perfezionamento del curricolo verticale per competenze* che sia anche adeguato nella dimensione formativa della valutazione: il rafforzamento della progettazione didattica sarà anche la diretta conseguenza del curricolo verticale così concepito.

Gli obiettivi di processo stabiliti saranno anche ottenuti organizzando efficaci forme di partecipazione e di monitoraggio in itinere e prevedendo eventuali forme di flessibilità organizzativa e didattica.

Per la piena realizzazione delle priorità è strategica la formazione dei docenti su:

1. Approfondimento della didattica per competenze;
2. Certificazione delle competenze: dalla programmazione alla valutazione;
3. Sviluppo delle competenze tecnologiche multimediali;
4. Gestione delle dinamiche relazionali e delle capacità comunicative.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

La nostra scuola tende verso il miglioramento continuo del servizio offerto, ottenuto mediante una innovazione consapevole, condivisa e controllata che ne rafforzi l'identità e ne migliori la qualità.

Dall'integrazione dei Rapporti di Autovalutazione dei due istituti è emerso il quadro di un'organizzazione che possiede caratteristiche di positività, con alcune aree di criticità ancora da migliorare.

Il PdM viene, dunque, elaborato in stretta relazione con le priorità dei due RAV poiché questi, evidenziando con chiarezza i Punti di Forza e i Punti di Debolezza per ciascun sotto criterio, hanno consentito di mettere in luce le aree di miglioramento sulle quali si ritiene opportuno ulteriormente intervenire in via prioritaria.

La tabella successiva offre un quadro di sintesi dei percorsi e delle azioni da realizzare per raggiungere gli obiettivi di processo prefissati.

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo	AZIONI e PERCORSI DA REALIZZARE
------------------	--	---------------------------------

<p><i>Curricolo, progettazione e valutazione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare unità didattiche intermedie per il recupero degli apprendimenti e prove di valutazione quadrimestrali per classi parallele. - Progettare unità di apprendimento trasversali per favorire l'unitarietà del processo di apprendimento e insegnamento. - Proporre attività personalizzate, per il raggiungimento di competenze espresse nel curricolo, all'interno della stessa classe. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento e condivisione del curricolo d'Istituto - Definizione di un Progetto didattico d'Istituto condiviso e applicato da tutti i docenti, declinato secondo la didattica per competenze (conoscenze, abilità e competenze). - Formazione specifica dei docenti per migliorare la progettazione per competenze e la valutazione. - Elaborazione di prove comuni per classi parallele e revisione e condivisione delle rubriche di valutazione d'Istituto. - Sostegno e recupero delle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) - Allenamento e simulazioni sul modello delle prove standardizzate.
<p><i>Ambiente di apprendimento</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la promozione di setting educativi adeguati, attuando una didattica di tipo laboratoriale e cooperativa anche organizzando attività di cooperative-learning e percorsi di apprendimento in situazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di setting educativi funzionali all'apprendimento collaborativo e laboratoriale in tutti gli ordini di scuola.
<p><i>Inclusione e differenziazione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lavorare in gruppi e partecipare alle varie attività della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione di modelli di insegnamento collaborativo e inclusivo. - Identificazione di figure di tutoraggio peer to peer e attività per migliorare la responsabilità, la convivenza, le relazioni di classe
<p><i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire lo sviluppo professionale dei docenti soprattutto relativamente all'utilizzo delle nuove tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione dei docenti sull'uso degli strumenti tecnologici di cui la scuola si è dotata e orientata all'innovazione metodologico-didattica.

Dalle analisi delle Aree di Processo individuate, emerge che è prioritario implementare un organico **Piano della Comunicazione** che sia funzionale al miglioramento di tutte le aree analizzate, in quanto le interessa tutte trasversalmente; infatti, anche nel contesto scolastico la comunicazione tra le diverse componenti è fondamentale per accrescere la consapevolezza su problemi e soluzioni, per implementare la cooperazione, per rinforzare i comportamenti e gli atteggiamenti positivi e coerenti con il raggiungimento degli obiettivi.

Inoltre, nell'ottica del miglioramento continuo, è necessario curare maggiormente **l'innovazione metodologica** a supporto della didattica tradizionale, attuando una sinergia tra **progettazione per competenze**, attività a classi aperte, maggiore diffusione di una metodologia laboratoriale e realizzazione di reti di scuole.

In riferimento agli esiti delle prove standardizzate nazionali è emerso che i punteggi di italiano e matematica sono superiori o sovrapponibili a quello di scuole con ESCS simile ma a livello nazionale si pongono in un range più basso soprattutto in matematica. Ciò è determinato anche dalla presenza di una popolazione studentesca con un *basso* background socio-economico-culturale e quindi poco stimolante. Anche i risultati scolastici evidenziano alcune criticità, considerato che, sebbene la maggior parte degli alunni sia ammessa alla classe successiva, una parte di essi lo è con debiti formativi.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile ma certamente migliorabile; la valutazione delle stesse si avvarrà dell'uso sistematico di griglie strutturate.

Sarebbero necessari specifici percorsi e incontri formativi/informativi a carattere psicopedagogico con le famiglie per arricchire il livello di *corresponsabilità educativa*.

INTEGRAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E PTOF

In questo paragrafo indichiamo gli elementi di coerenza tra il piano, le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è, in base alla normativa vigente, "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, predisposto con la partecipazione di tutte le sue componenti. Esso riflette, pertanto, le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa dell'istituzione scolastica".

Il PdM, che afferisce all'organizzazione nel suo complesso, sarà inserito nel PTOF, in modo da essere conosciuto e condiviso da tutte le componenti della scuola e da tutti i portatori di interesse.

Gli *obiettivi fondamentali* su cui il PdM si baserà saranno, dunque, i seguenti:

- Collaborazione diffusa dei docenti al Piano di Miglioramento;
- Potenziamento dell'informazione, della comunicazione e della trasparenza;
- Aumento del coinvolgimento e della motivazione del personale e di tutti i portatori di interesse;
- Introduzione di innovazioni metodologiche nella didattica;

- Programmazione per competenze coerentemente con il curricolo d'Istituto;
- Elaborazione e valorizzazione delle competenze degli studenti con l'incremento di una didattica inclusiva;
- Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate;
- Monitoraggio sistematico delle attività svolte;
- Acquisizione di maggiore consapevolezza critica del proprio operato basata su dati verificabili e verificati.

AZIONI A BREVE TERMINE

La comunicazione nella scuola è l'insieme di attività e comportamenti di tipo relazionale che vengono posti in essere per raggiungere gli obiettivi istituzionali e sociali programmati nel PTOF. In quest'ottica, una buona comunicazione, sia interna che esterna, non è un aspetto secondario della vita dell'organizzazione, bensì lo strumento indispensabile per costruire rapporti trasparenti in coerenza con la propria mission, individuare bisogni ed aspettative cui è necessario dare risposte qualificate, conoscere il livello di soddisfazione degli utenti in relazione al servizio erogato, cogliere nuove opportunità di crescita e di utilizzazione delle risorse esterne in forma di collaborazione cooperativa, diffondere conoscenza di quel che la scuola fa.

Si ritiene, pertanto, che questo percorso migliorativo del sistema della comunicazione sia un processo da attuare con tempi più rapidi in quanto utile a favorire relazioni costruttive tra i diversi portatori di interesse e, semplificando l'accesso a tutta la documentazione ed all'informazione, consenta un maggiore coinvolgimento di tutti gli operatori ed il consolidarsi di un clima positivo rafforzando al tempo stesso la responsabilizzazione e il senso d'appartenenza all'organizzazione scolastica.

Nel nostro istituto, l'area della comunicazione, sia interna che con l'esterno, negli ultimi anni è stata oggetto di interventi specifici; tuttavia, si ritiene di identificare come **azioni a breve termine** e prioritarie quelle inerenti il *passaggio di informazioni* che dovranno essere accessibili e diffuse, così che la comunicazione organizzativa migliori ulteriormente i caratteri della trasparenza, della tempestività, della chiarezza, dell'efficacia e della completezza, in coerenza con le finalità istituzionali della scuola.

Per garantire ciò il nostro istituto ha adottato un approccio orientato alla ricerca di una serie di rimedi semplici, funzionali al miglioramento dei processi della comunicazione affinché questa possa risultare finalizzata agli obiettivi specifici, condivisa collegialmente, diffusa in modo responsabile e trattata in modo tale che possa essere riutilizzata.

Ci si attende, quindi, un significativo impatto positivo sulla performance della scuola.

Si elencano le azioni a breve termine che sono state individuate:

- ✓ Miglioramento dei flussi comunicativi interni;
- ✓ Diffusione veloce di avvisi e circolari via e-mail e attraverso il sito istituzionale;
- ✓ Creazione di un luogo fisico o virtuale deputato alla raccolta e al reperimento di documentazione ed informazioni;
- ✓ Aggiornamento e gestione del sito web con l'obiettivo di renderlo più chiaro, più completo e più fruibile;

- ✓ Creazione di un archivio didattico fisico e informatico (raccolta e sistematizzazione di documentazione didattica pedagogica condivisa);
- ✓ Costituzione di una memoria ben organizzata che consenta la fruizione e il riutilizzo delle buone prassi (biblioteca multimediale);
- ✓ Potenziamento della rete informatica a disposizione della didattica;
- ✓ Miglioramento dei flussi comunicativi esterni (famiglie, territorio, Enti, reti di scuole);
- ✓ Maggiore visibilità per attività ed eventi realizzati dalla scuola attraverso diversi canali (sito web, social, stampa, ecc.);
- ✓ Specifica formazione del personale sulle dinamiche relazionali e comunicative.
- ✓ Creazione di uno sportello di supporto per i genitori (iscrizioni, questionari on line, ecc.)

AZIONI A LUNGO TERMINE

AREA DI PROCESSO	AZIONI e PERCORSI DA REALIZZARE	Obiettivi (RISULTATI ATTESI)	INDICATORI DI MONITORAGGIO
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento e condivisione del curricolo d'Istituto - Definizione di un Progetto didattico d'Istituto condiviso e applicato da tutti i docenti, declinato secondo la didattica per competenze (conoscenze, abilità e competenze). - Elaborazione di prove comuni per classi parallele e revisione e condivisione delle rubriche di valutazione d'Istituto. - Sostegno e recupero delle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) 	<ul style="list-style-type: none"> - Curricolo verticale progettato per competenze. - continuità verticale dell'impostazione metodologica della didattica con un coerente sviluppo di competenze, contenuti e valutazione. - Condivisione delle esperienze e delle buone prassi didattiche e valutative (rubriche). - Innalzamento del target di apprendimento degli alunni. - Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate. - Specifica formazione sulla progettazione per competenze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggi e controlli periodici tramite verifiche e osservazioni misurabili in base ad uno standard fissato. - Elaborazione di questionari per procedere ad azioni diagnostiche in vari periodi dell'anno. - Esiti statistici favorevoli nelle prove standardizzate. - Numero di partecipanti alle attività di formazione sul totale dei docenti.

	<ul style="list-style-type: none"> - Allenamento e simulazioni sul modello delle prove standardizzate. - Formazione specifica dei docenti per migliorare la progettazione per competenze e la valutazione. 		<ul style="list-style-type: none"> - Questionari di gradimento e orientamento
<i>Ambiente di apprendimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di setting educativi funzionali all'apprendimento collaborativo e laboratoriale in tutti gli ordini di scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore utilizzo e maggiore frequenza nell'uso dei laboratori - Attività a classi aperte - Disseminazione di esperienze innovative - Innovazione metodologica nella didattica - Didattica per competenze - Implementazione dell'uso di tecnologie nella pratica didattica. - Acquisizione di competenze spendibili nella pratica di metodologie didattiche innovative. 	<ul style="list-style-type: none"> - Corrispondenza tra la pratica didattica e il potenziamento dell'uso di risorse tecnologiche. - Numero di titoli digitali adeguati e aggiornati. - Registrazione delle classi (con relativo numero di ore) sull'uso dei laboratori didattici
<i>Inclusione e differenziazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare modelli di insegnamento collaborativo e inclusivo. - Identificazione di figure di tutoraggio peer to peer e attività per migliorare la responsabilità, la convivenza, le relazioni di classe. 	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione di una didattica inclusiva. - Adozione di forme di tutoraggio tra pari e di forme di apprendimento collaborativo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazioni periodiche: <ul style="list-style-type: none"> ● sugli alunni ● su gruppi di alunni ● su singole azioni intraprese

<p><i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione dei docenti sull'uso degli strumenti tecnologici di cui la scuola si è dotata e orientata all'innovazione metodologico-didattica. - Raccolta, sistematizzazione, documentazione e pubblicizzazione delle Programmazioni dei Dipartimenti e dei Piani di lavoro dei singoli docenti. Costruzione di una biblioteca multimediale di documentazione didattico-pedagogica e di monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo professionale e gestione strategica delle risorse. - Acquisizione di specifiche competenze riguardo all'introduzione delle tecnologie nella progettazione e nella pratica didattica; - Adeguamento dei titoli digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di titoli digitali adeguati e aggiornati. - Numero di partecipanti alle attività di formazione sul totale dei docenti. - Ricognizione sulla formazione dei docenti anche in termini di autoaggiornamento.
--	---	--	--

MONITORAGGIO DEL PIANO

Al termine delle attività didattiche si procederà al monitoraggio delle attività realizzate mediante la somministrazione di questionari volti a misurare la funzionalità, il gradimento, la rispondenza alle aspettative, i punti di forza e le criticità del percorso e delle azioni intraprese.

Il sistema di monitoraggio che si intende mettere in atto prevede incontri bimestrali, con la partecipazione di tutti i Responsabili di Area, che siano finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività. Sulla base dei dati raccolti, si procederà, poi, alla definizione puntuale degli step successivi.

I dati emersi dai monitoraggi saranno portati a conoscenza dei portatori di interesse in apposite riunioni al termine della valutazione intermedia e di quella finale.

COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le comunicazioni del piano saranno indirizzate a tutti i portatori di interesse. Il Piano di Miglioramento avrà la massima diffusione possibile. A tal fine sono previsti incontri istituzionali dedicati.

Per quanto riguarda il personale interno si terrà un incontro collegiale iniziale nel quale saranno illustrati:

- il Piano di Miglioramento
- le sue modalità di attuazione e i relativi tempi

Nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori, saranno veicolate tutte le informazioni di competenza connesse all'avanzamento del piano di miglioramento.